

Tarvisio cup Tennis: In serata arriva l'impresa di Deborah Chiesa

Sorpresa a Tarvisio: subito fuori la n°1 Cristian In serata arriva l'impresa di Deborah Chiesa

Tarvisio (Udine), 26 giugno 2019 – Subito una sorpresa alla quinta edizione della “Città di Tarvisio Cup” di tennis, inserita nel circuito professionistico Itf e con montepremi di 25.000 dollari. Jaqueline Adina Cristian, numero 227 al mondo e prima testa di serie della kermesse sponsorizzata Bluenergy, deve già abbandonare il torneo. La rumena, non nella miglior giornata, deve fare i conti con l'ispiratissima brasiliana Paula Cristina Goncalves, numero 515 del ranking Wta e già finalista al 25.000 di Padova. In un match contraddistinto dai duri scambi dalla linea di fondo, è la maggior concretezza della sudamericana, assieme a un numero ridotto di gratuiti, a indirizzare il match dalla parte di Goncalves, brava a imporsi dopo due parziali comunque equilibrati. Non stecca, invece, la terza favorita del seeding, l'australiana Jaimee Fourlis: troppo il divario con la qualificata americana (e figlia illustre) Rasheeda McAdoo, capace di racimolare appena 4 game in un match durato un'ora e un quarto. Convince anche la brasiliana Gabriela Ce, sesta favorita del torneo tarvisiano, che in un incontro comunque tiratissimo si impone in due parziali sulla nipponica Uchijma. In rimonta arriva anche il successo dell'ungherese Reka-Luka Jani: perso il tie-break contro la ceca Pantuckova, la quinta testa di serie limita gli errori e, con carattere, si aggiudica in modo netto gli altri due set. Da segnalare anche la vittoria di Pia Cuk, trionfatrice nella prima edizione del torneo tarvisiano, che dopo oltre 3 ore di gioco si aggiudica la sfida contro la croata Iva Primorac.

Le buone notizie per le azzurre arrivano da Deborah Chiesa. La trentina, dopo aver bene impressionato all'esordio delle qualificazioni, compie l'impresa di giornata eliminando la Muramatsu, quarta nel seeding tarvisiano. Dopo tre ore di battaglia, terminata quasi alle 21, l'azzurra si impone al terzo set sulla coriacea nipponica, dopo una lotta di nervi a suon di variazioni da fondo campo. Chiesa porta a casa il primo parziale, poi nel secondo la giapponese va a servire per il set sul 5-4, ma subisce il controbreak dell'avversaria. Qualche errore di troppo condanna Deborah ad andare al terzo dove, dopo essersi portata sul 3-0, tra emozioni altalenanti e le due atlete stremate dalla fatica, l'italiana riesce a imporsi sul filo di lana. Sulla sua strada, ora, per il secondo turno del tabellone principale ci sarà la rumena Bulgaru. Avanza anche Gaia Sanesi, brava a imporsi dopo due ore di gioco sulla qualificata svizzera Kennel, in un confronto comunque equilibrato. Nulla da fare, invece, per Lucrezia Stefanini, che lotta ma cede al terzo alla croata Lukas, ottava testa di serie.

Domani, dalle 10.30, spazio alle sfide del secondo turno del main draw. Da seguire con interesse, fra le altre sfide, il confronto tra la Goncalves e l'italiana Stefania Rubini, in un match che promette scintille.

Folkest festival Gli appuntamenti di mercoledì 26 giugno

Il Random Quartet nasce nel 2006 all'interno del *Conservatorio G. Verdi di Torino*; superato l'esame conclusivo, nasce

l'esigenza di proseguire insieme un discorso musicale anche al di fuori dell'ambiente accademico. A poco a poco prende forma l'idea di un **quartetto d'archi svincolato** dai canoni tradizionali, in cui possano convivere generi e gusti musicali anche molto diversi fra loro.

A partire da queste premesse si sviluppa un'esperienza musicale a 360 gradi, anche se fondata sulle solide basi della tradizione classica. Nel 2007 cominciano quindi gli esperimenti con **arrangiamenti di colonne sonore, canzoni pop, e brani folk** fino all'approdo alla **musica rock e metal**, a testimoniare la grande versatilità di questa formazione.

Formazione:

Giovanni Bertoglio – violino primo e coordinamento;

Lucia Pulzone – violino secondo;

Tancredi Celestre – viola;

Chiara Manueddu – violoncello.

E.L.

Domenica 30 giugno un Treno storico A Tutta Bici, con partenza da Pordenone

Domenica 30 giugno il treno storico della Pedemontana del Friuli sarà dedicato agli amanti della bicicletta in collaborazione con Regione FVG, Promoturismo FVG, FIAB, Fondazione FS e Giro Rosa ICCREA, che pone come focus annuale di stampo internazionale sulle attività legate al mondo delle due ruote.

La partenza sarà da Pordenone alle 9.20, con fermate a Sacile

(9.48), Aviano (10.03), Montereale Valcellina (10.22), Maniago (10.37), Travesio (10.50), Pinzano (10.57), Forgaria-Bagni Anduins (11.02), con arrivo alle 11.20 alla stazione di Gemona del Friuli, dove sarà in corso "A Tutta Bici", festival ideato dal Comune di Gemona, dedicato proprio alla bicicletta, tra benessere e turismo, con eventi collaterali pensati per soddisfare tutte le richieste, dall'agonismo ai percorsi per le famiglie.

I posti per le biciclette sono stati già tutti prenotati, grazie alla collaborazione con FIAB Aruotalibera Pordenone che ha fatto il tutto esaurito sui due cargo porta biciclette; tuttavia grazie alla collaborazione del Comune di Forgaria nel Friuli, chi viaggerà senza bici al seguito potrà ugualmente pedalare lungo le splendide strade della Pedemontana. Scendendo infatti alla fermata di Forgaria Bagni Anduins – previa prenotazione della bici all'ufficio turistico di Forgaria (0427 809091) – si potrà noleggiare gratuitamente una e-bike e pedalare facilmente lungo il facile itinerario della Strada di Bottecchia, attraversa la Riserva naturale del lago di Cornino e costeggiare il Tagliamento fino a Gemona. I ciclisti saranno accompagnati da due guide d'eccezione, i campioni del pedale Moreno Argentin e Daniele Pontoni. A bordo treno ci sarà anche un gruppo speciale: 17 giovani provenienti da 9 Paesi (Bielorussia, Danimarca, Finlandia, Macedonia, Portogallo, Russia, Serbia, Spagna e Ungheria) aderenti al progetto Curiosi FVG dell'IRSE di Pordenone, nell'ambito delle sue attività di promozione della formazione linguistica e interculturale, cultura economica, divulgazione scientifica e approfondimenti di storia e attualità in Europa. Il viaggio a bordo del treno turistico della Pedemontana del Friuli è stato inserito nel workshop internazionale per operatori turistici in collaborazione con il Comune di Pordenone, quale opportunità di vivere un'esperienza speciale, e di scoperta delle bellezze del nostro territorio in maniera slow. "Sarà una esperienza da non perdere – afferma l'assessora al turismo e alle politiche europee Guglielmina Cucci non solo per i giovani ospiti stranieri Curiosi del territorio, ma anche per

tutta la cittadinanza che vorrà approfittare della partenza proprio da Pordenone del treno dedicato alle ciclovie del Friuli. Sarà un evento che unirà storia, sostenibilità, sport, territorio e ambiente. Perfettamente in linea con la nostra idea di turismo e con la nostra idea di rete e collaborazione tra i diversi comuni per una promozione turistica che superi i confini del proprio orticello e sappia volare alto”.

A Gemona un servizio di bus navetta gratuito permetterà ai viaggiatori di raggiungere il Centro Storico dove dalle 14.00 sono previste alcune visite guidate al Duomo e al Castello.

Informazioni sul programma: IAT Gemona 0432 981441 – IAT Sacile 0434 737292 – IAT Maniago 0427 709063 e pagina fb Ferrovia turistica Sacile Gemona – La Pedemontana del Friuli. Gli ultimi biglietti rimasti sono disponibili su tutti i canali di vendita Trenitalia, sito www.trenitalia.com, biglietterie e agenzie di viaggio abilitate.

27 giugno MORE THAN JAZZ TRIBUTO ALLA LIBERATION MUSIC ORCHESTRA 27 GIU.

**I quasi 20 musicisti dell'Alpe
Adria Ensemble riproporranno al
Palamostre**

le atmosfere di quegli anni di protesta raccontati in musica dal grande Billy Haden

Apertura di serata, sempre al Palamostre alle 20.20, con "The Port of Life" di e con Jean John. Alle 18 "friendship combo" con l'Alpe Adria Combo a palazzo Florio. Vira con successo verso la chiusura More Than Jazz, il festival di musica jazz, e non solo, che ha animato le giornate e le serate udinesi dell'ultima settimana. Per il penultimo giorno di festival organizzato da SimulArte e CSS con la direzione artistica di Glauco Venier, non poteva non esserci, domani 27 giugno al Teatro Palamostre con inizio alle 20.20, un omaggio alla Liberation Music Orchestra, la compagine fondata negli anni Sessanta dal grande bassista Charlie Haden e figlia della contestazione politica, civile e sociale di quegli anni.

A riproporre quelle atmosfere i quasi 20 musicisti dell'Alpe Adria Ensemble che proporrà una suite basata sugli arrangiamenti originali di Carla Bley, riorchestrati per l'occasione da Michele Corcella. Sul palco Antonello Sorrentino, Antonio Gecek, Francesco Ivone (tromba), Miron Hauser, Federico Pierantoni, Max Ravanello, Sergio Bernetti (trombone), Simone La Maida, Alfonso Deidda, Grgur Savic (sax contralto), Heinrich von Kalnein, Marcello Allulli (sax tenore), Herwig Gradischig (sax baritono), Alberto Fidone (contrabbasso), Jani Moder (chitarra), Francesco Deluisa (pianoforte) e Žan Tetičkovič (batteria).

□



JEAN JHON

La serata al Palamostre si aprirà con uno speciale “opening act” intitolato “The Port Of Life”, progetto di Jean John, giovanissimo batterista e compositore sloveno, ma da anni di stanza a New York, nonché vincitore di ben due concorsi Ascap, l’ American Society of Composers, Authors and Publishers, la corrispondente statunitense della Siae italiana. Jean John, al secolo Žan Tetičkovič, proporrà un racconto musicale sulle storie degli immigrati di New York mescolando elementi del jazz contemporaneo, della musica classica, elettronica e world.

La giornata si aprirà già nel tardo pomeriggio, quando addirittura l’università di Udine aprirà le sue porte alle variegate sfaccettature che la musica in generale, anche quella improvvisata, è capace di regalare. Alle 18 palazzo Florio ospiterà infatti l’Alpe Adria Combo per un concerto all’insegna dell’amicizia, il “Friendship Combo”.

□Tutti gli eventi proposti nei vari luoghi della città sono a ingresso gratuito ad eccezione dei concerti al Teatro Palamostre dove, all’esterno, è aperto il Blubar per un piacevole momento di relax.

I biglietti, che comprendono la prima consumazione e con speciali offerte dedicate agli studenti o per l’abbonamento a

tutti gli spettacoli, sono acquistabili in prevendita sul circuito Vivaticket o, un'ora prima dell'inizio dei concerti, direttamente alla biglietteria del Palamostre in piazzale Paolo Diacono 21.

Per informazioni è possibile inviare una email a morethanjazz@simularte.it, visitare il sito internet www.simularte.it/mtj o telefonare agli uffici del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG [0432 504765](tel:0432504765).

SILE JAZZ IL 28 GIUGNO A ZERO BRANCO, il 29 GIUGNO A MORGANO –

CONTINUA SILE JAZZ, il 28 giugno a Zero Branco e il 29 giugno a Morgano: non “solo” jazz ma anche menù tipici e una passeggiata in bicicletta lungo il Sile

Sile Jazz continua con la missione della valorizzazione del territorio e con la condivisione delle migliori espressioni della musica internazionale:

Il primo appuntamento è la sera del **28 giugno, alle 21 a Villa Guidini di Zero Branco con il ROBERTO PIANCA SUB ROSA** – un insieme di giovani e talentuosi musicisti che fondono in modo inconsueto jazz, rock e musica classica contemporanea. **Rafael Schilt al sax, Roberto Pianca alla chitarra, Stefano Senni al contrabbasso e Matteo Rebullà alla batteria propongono il progetto Sub Rosa**, un repertorio che gioca sui contrasti, sul virtuosismo accostato all'atmosfera lirica, sulla discrezione e sul mistero che alimenta la ricerca di luoghi e modalità sempre nuove per sviluppare la musica.



Roberto Pianca_foto
©MarikaBrusorio

Lo svizzero Roberto Pianca – titolare del progetto – ha maturato significative esperienze internazionali con i più diversi organici: a Sile Jazz arriva con una band più che rodada. Eppure non mancano mai nuove ricerche di percorsi avventurosi e paesaggi sconosciuti, luoghi segreti per far nascere la musica. L'espressione latina Sub Rosa è stata scelta appositamente come titolo per l'album e come nome per la band. Letteralmente "sotto la rosa" – dal latino – la locuzione in inglese indica la segretezza e la riservatezza.

Il concerto gode del sostegno di Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la Cultura.

Per chi volesse godersi la serata con calma e attendere il concerto al passo con le tradizioni locali, l'organizzazione consiglia la cena presso l'attiguo ristorante **Convivio di Villa Guidini che propone il Menù Sile Jazz.**

Sabato 29 giugno il percorso di Sile Jazz comincia è già nel pomeriggio, a partire della 16, con il [percorso cicloturistico ANELLO DEL SAMBUCO E BOSCO DEI FONTANASSI](#), proposto e organizzato da Cycling in the Venice Garden. Il "Sambuco" è un percorso ciclo-pedonale, perfetto per trascorrere una rilassante giornata lontano dal traffico e dai rumori della città. L'itinerario parte dal Comune di Morgano Veneto e si sviluppa ad anello attraversando diversi comuni della provincia di Treviso per circa 24 km (percorribili a/r in circa 2 ore e mezza). Il percorso si snoda su strade secondarie che permettono di ammirare la bellezza della natura che circonda questo territorio, incrociando il fiume Sile. Con questo giro si può

vedere la magnifica via Ostiglia: è lunga 118 km e corre parallelamente a quella che era la linea ferroviaria omonima, che offre un itinerario alla portata di tutti, totalmente

pianeggiante ed alberato, con prevalenza di strade asfaltate o ghiaia e con lunghi tratti di rettilineo. Si passa per il **Gran Bosco dei Fontanassi**, dove sono così chiamate le **risorgive** da cui le acque pluviali provenienti dalle montagne e i rami sotterranei del fiume Piave salgono in superficie spontaneamente, dando così vita al percorso fluviale del Sile. In questa zona, compresa all'interno del **Parco Naturale Regionale del fiume Sile**, si possono ammirare le polle di risorgiva più grandi e più antiche; sono chiamate tipicamente "dea coa longa" e "del prete". Il percorso passa anche dalla **Rotonda di Badoere**, una delle barchesse più famose del Veneto; una struttura imponente e fatta per ospitare una serie di botteghe in un semicerchio e abitazioni sull'altro, con una grande piazza per il mercato. Sono numerose le iniziative che si susseguono per dare vita a questo spazio, come il **mercato dell'antiquariato** o la **festa dell'Asparago IGP** di Badoere. Infine, una tappa fondamentale è anche **Villa Corner della Regina**: una maestosa villa risalente al 1500, che prende il nome dalla famosa Caterina Cornaro, era caduta in disuso alla fine del secolo scorso, ma è stata acquistata nel 2002 da una società trevigiana che ne ha intrapreso i lavori di restauro. Dopo l'escursione in bicicletta sarà disponibile anche la cena presso il **Ristorante Mediterraneo Cantina di Badoere**, che mette a disposizione il **Menù Sile Jazz**.



FilippoCosentino

A seguire, alle 21, a Morgano nella Chiesetta San Antonio, Sile Jazz propone (a ingresso libero) due soli di chitarra di Filippo Cosentino e Francesco Diodati. Un concerto dal sound inusuale, quello completamente affidato ai soli chitarristici di Filippo Cosentino e Francesco Diodati. Cosentino è riconosciuto come “uno dei principali interpreti europei” (GuitarClubMagazine) e ancora “un maestro nel gestire diverse chitarre, suonando la chitarra baritona acustica, classica e la chitarra jazz” (JazzJournal). Raffinato, elegante e al tempo stesso dotato di un linguaggio maturo e ben distinguibile, a Sile Jazz porta come protagonista la chitarra baritona (acustica ed elettrica): il suo sound si propone con un fraseggio ricco nella melodia e influenzato da sonorità mediterranee.

Altro protagonista del concerto è Francesco Diodati, anch'egli in solo: uno dei più importanti improvvisatori della sua generazione, ha partecipato a festival in tutta Europa e Asia. I suoi album da leader hanno ottenuto riscontri entusiastici di critica e pubblico ed è stato votato come miglior chitarrista dal 2013 al 2018 dalla rivista JazzIt.

VENERDÌ 28 GIUGNO, ore 21

[ROBERTO PIANCA SUB ROSA](#)

Zero Branco, Villa Guidini

per mangiare: Menù Sile Jazz al [Convivio di Villa Guidini](#)

SABATO 29 GIUGNO, ore 21

[COSENTINO & DIODATI “La notte delle chitarre”](#)

Badoere di Morgano, Chiesetta di Sant' Antonio / Piazza Indipendenza

Prima del concerto: [percorso cicloturistico](#)

[ANELLO DEL SAMBUCCO E BOSCO DEI FONTANASSI](#)

per mangiare, Menù Sile Jazz da [Mediterraneo Cantina](#)

www.silejazz.com

Claudio Cojaniz Bluepiano il 27 giugno al Castello di Rubbia a San Michele del Carso (Go): concerto e degustazione

concerto ad ingresso libero

Udine 26 giugno 2019 – **Proseguono i concerti della sezione itinerante di Udin&Jazz 2019**, organizzato da Euritmica, nell'approssimarsi dell'inizio di **GradoJazz (dal 3 all'11 luglio)**.

A **Grado** sono attesi i concerti degli **Snarky Puppy** (11 luglio prima nazionale del tour Immigrance), di **Paolo Fresu**, di **Gonzalo Rubalcaba**, di **Robben Ford** e molti altri mentre a **Palmanova**, il 6 luglio, un evento speciale: la partenza della tournée italiana dei **King Crimson**, leggendaria band progressive inglese, riunitasi per celebrare 50 anni di musica.

Giovedì 27 giugno, sotto le splendide volte della cantina scavata nella roccia carsica del **Castello di Rubbia**, a **Savogna d'Isonzo**, il pianista **Claudio Cojaniz** porterà il suo tributo all'evanescente mondo delle bluesong, con composizioni originali e omaggi a **Monk** ed **Ellington**.

Prima dell'inizio, previsto alle 21, (il concerto è ad ingresso libero), chi lo desiderasse può prenotare una visita

guidata alla cantina sotterranea del Castello (alle 19) seguita da una degustazione con i vini dell'azienda e i prodotti gastronomici del territorio (€ 10 – info +39 349 7957889 info@castellodirubbia.it).

E.L.

Jazz & Wine in Montalcino: la magia del grande jazz conquista la terra del Brunello

La magia del grande jazz conquista la terra del Brunello: dal 2 al 14 luglio torna, con un programma imperdibile, **Jazz & Wine** il festival che unisce il grande jazz e il vino di qualità, conosciuto e frequentato dagli artisti più importanti del mondo e ormai stabilmente inserito tra i più grandi festival europei.

Nata dalla collaborazione tra la nota azienda vinicola Banfi, la famiglia Rubei dell'Alexanderplatz di Roma ed il Comune di Montalcino, per il ventiduesimo anno consecutivo la rassegna porta nella città che è simbolo del Brunello, artisti di fama mondiale.

Si inizia **martedì 2 luglio**, all'interno delle storiche mura di Castello Banfi, con "Aspettando Jazz & Wine" e con le

inconfondibili sonorità di SEBASTIEN CHAUMONT 5et. Il sassofonista e cantante francese con il suo quintetto, porterà il pubblico a quando il jazz e il blues facevano danzare le persone. Un viaggio nelle emozioni che dalle atmosfere swing e pre-bop anni 40, arriva fino al sound del primo rhythm 'n' blues e jive degli anni 50.

Martedì 9 luglio, sempre a Castello Banfi, il festival entra nel vivo della sua settimana clou, con una all stars band capitanata dall'affermato compositore, batterista e cantante messicano ISRAEL VARELA.

Con The Labyrinth Project. Varela – in passato già al fianco di Charlie Haden e Pat Metheny – si esibirà insieme al virtuoso pianista tedesco FLORIAN WEBER e al mitico bassista brasiliano (quattro volte Grammy Award Winner) ALFREDO PAIXAO. Special guest il grande sassofonista americano BEN WENDEL.

Imperdibile l'appuntamento di **mercoledì 10 luglio** con la JAZZ & WINE ORCHESTRA diretta da Mario Corvini che, come ogni anno, apre i concerti nella Fortezza di Montalcino. Quest'anno, ospite della serata, è Rosario Giuliani, pluripremiato sassofonista italiano e storico "amico" di Jazz & Wine.

La resident orchestra, presente al festival di Montalcino dal 2015, quest'anno propone un repertorio dedicato a Thelonious Monk, modello e riferimento per generazioni di musicisti per il suo approccio eclettico, originale e sempre fuori dagli schemi.

Giovedì 11 luglio sale sul palco il fuoriclasse di Philadelphia KURT ROSENWINKEL. Il chitarrista ha dominato per oltre un decennio la scena jazzistica newyorkese creando una

new thing del jazz che nasce dalle contaminazioni con il rock, l'hip hop e la musica contemporanea. Dotato di una vena compositiva fortemente romantica e di un timbro assolutamente personale di rara bellezza, in questo trio è supportato dal talento e dalla classe del batterista Greg Hutchinson e dal bassista salernitano Dario Deidda, sempre accanto a Kurt negli ultimi anni, anche nelle sue esibizioni negli Stati Uniti.

Punta di diamante di questa edizione, **venerdì 12 luglio** arriva DEE DEE BRIDGEWATER con J'ai deux amours. Star assoluta del panorama musicale mondiale, lady indiscussa del jazz, Dee Dee Bridgewater, con questo progetto, rende omaggio alla carriera ed alla vita di Josephine Baker e celebra anche famosi chansonniers dell'epoca come Edith Piaf e Charles Trenet.

Per l'occasione Dee Dee Bridwater si presenta con un quartetto superlativo formato da Ira Coleman (basso), Louis Winsberg (chitarra), Marc Berthoumieux (accordione) e Minino Garay (percussioni).

Sabato 13 luglio il festival celebra il jazz italiano con il batterista ROBERTO GATTO ed il suo New Quartet. Ambasciatore del jazz italiano nel mondo, proclamato anche quest'anno miglior batterista italiano dal mensile Jazzit, con questo nuovo progetto, straordinariamente maturo ed espressivo, Gatto ritorna alla dimensione prettamente acustica, grazie all'ausilio di tre compagni di palco che rappresentano al meglio il panorama jazzistico italiano: Alessandro Lanzoni al pianoforte, Matteo Bortone al contrabbasso e Alessandro Presti alla tromba.

La ventiduesima edizione chiude **domenica 14 luglio** con altre due icone del jazz: FLAVIO BOLTRO BBB TRIO ft STEFANO DI

BATTISTA. La reunion dei due ambasciatori del jazz italiano nel mondo, nata questo inverno all'Alexanderplatz di Roma, propone un concerto che spazia dall'acustico all'uso di effetti elettronici. Il repertorio include brani che si rifanno al pop con atmosfere diverse dal classico jazz, in cui entra alla perfezione il sound di Stefano, caldo e pungente più che mai. Sul palco anche Mauro Battisti al basso e Mattia Barbieri alla batteria.

Tutti gli spettacoli di Jazz & Wine in Montalcino avranno inizio alle ore 21.45.

Informazioni, prenotazioni e biglietti

**Proloco Montalcino, 0577 849331 / 348
8855416 – info@prolocomontalcino.com**

Informazioni

Banfi 0577 840111 – marketing@banfi.it (anche prenotazioni per i concerti di Castello Banfi)

Informazioni e prenotazioni

Eventbrite

Martedì 2 luglio ore 15,30

-17.00-18.30 Museo Casa di Osiride Brovedani Via Leon Battista Alberti, 6 – Trieste “DA BUCHENWALD A BELSEN



Martedì 2 luglio ore 15,30 -17.00-18.30

Museo Casa di Osiride Brovedani

Via Leon Battista Alberti, 6 – Trieste

“DA BUCHENWALD A BELSEN – L’inferno dei vivi. Memorie di un deportato 76360”

Martedì 2 luglio 2019, ore 15.30-17.00-18.30, al Museo Casa di Osiride Brovedani (Via Leon Battista Alberti, 6 – Trieste) si terrà il reading teatrale tratto dalla lettura dal diario “DA BUCHENWALD A BELSEN – L’inferno dei vivi. Memorie di un deportato 76360”. Con [Alessandro Mizzi](#), accompagnamento musicale di Agnese Accurso (violino) drammaturgia di [Stefano Dongetti](#), regia di [Sabrina Morena](#).

Il 2 luglio 1970 moriva a Trieste Osiride Brovedani, benefattore e filantropo. Noto come “el signor Fissan” per

aver creato l'omonimo stabilimento industriale in città, ha vissuto l'esperienza tragica della deportazione nei campi di concentramento nazisti prima di tornare in patria e diventare esempio di imprenditorialità illuminata ma soprattutto di altruismo. Lo ricorderemo con un reading delle pagine più toccanti del diario della prigionia "Da Buchenwald a Belsen".



Alessandro Mizzi dà voce a Brovedani un uomo la cui vita è un esempio della capacità di resilienza dell'essere umano che pur avendo vissuto delle esperienze drammatiche riesce a riscattarsi e costruire per sé e per gli altri un nuovo destino prospero e creativo. Una lucida testimonianza di prigioniero che rappresenta un ulteriore tassello per la conoscenza della storia del '900 e dei suoi momenti più oscuri ed è la dimostrazione delle capacità di sopravvivenza e del successivo riscatto delle vittime della crudeltà nazista.

Le letture di Alessandro Mizzi, sottolineate dal violino di Agnese Accurso, accompagneranno in un viaggio nell'interiorità del deportato verso la liberazione dell'uomo.

La regista Sabrina Morena ci rivela che questo è un primo appuntamento per uno spettacolo a tutto tondo su Osiride Brovedani, figura importante per la nostra città, esempio di creatività imprenditoriale e di generosità e attenzione alle persone più fragili. Un uomo che ha saputo risollevarsi da un'esperienza così tragica e ricominciare a vivere

arrampicando in montagna e a lavorare guidando la Fissan. Ma anche saputo dedicarsi agli altri creando una Fondazione prima per gli orfani e ora per gli anziani in difficoltà. La prossima stagione il progetto prenderà la forma di un reading teatrale e andrà in scena alla Casa Albergo di Gradisca e al Teatro Miela di Trieste.

Lo spettacolo dura 30 minuti, al termine dei quali sarà possibile visitare il museo.

Non è previsto un costo di ingresso. Poiché saranno disponibili solo 15 posti per ciascuno dei due appuntamenti, E' OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE alla mail museo@fondazionebrovedani.it o chiamando il 366/6766799 (no sms), indicando l'orario prescelto.

L'iniziativa, voluta e promossa dalla Fondazione Osiride Brovedani onlus, è prodotta e organizzata da Bonawentura.

Andrea Forliano

PREMIO CASANOVA 2019 ALL'ATTORE GIUSEPPE BATTISTON VENERDI' 12 LUGLIOLA CONSEGNA AL CASTELLO DI SPESSA (GORIZIA)

Va all'artista Giuseppe Battiston il Premio Casanova 2019, "per essere stato un formidabile ambasciatore del Friuli Venezia Giulia attraverso scelte e performance attoriali

intense e appassionate. Per aver restituito personaggi, luoghi e il sentire di questo piccolo 'compendio dell'universo' attraverso **una cifra stilistica personale, inconfondibile e seducente, intessuta di sapida leggerezza e di profonda empatia per l'anima umano.** Per aver spesso valorizzato, con le sue interpretazioni, **la sana cultura del vino come strumento di socializzazione e convivialità**". Classe 1968, **Giuseppe Battiston** è senz'altro uno degli attori più amati, e più rappresentativi del cinema italiano contemporaneo. Premio Ubu 1997, 2008 e 2009, Premio David Donatello 2000 per "Pane e Tulipani", 2009 per "Non pensarci" e 2011 per il film "La passione" che gli è valso anche il Premio Alberto Sordi Bif&st



2011, Giuseppe Battiston ha vinto il Nastro d'Argento 2016 con il cast di uno dei più fortunati film dell'ultimo decennio, "Perfetti sconosciuti" e ha lavorato con i più significativi protagonisti del cinema d'autore italiano contemporaneo: da Andrea Segre a Silvio Soldini, da Gianni Zanasi a Carlo Mazzacurati, Cristina Comencini, Pier Giorgio Gay, Paolo Genovese. **Ancora una volta, dunque, la seduzione** – questa volta in rapporto al teatro e al grande schermo – sarà **al centro del Premio Giacomo Casanova**, promosso dall'Associazione culturale **Amici di Giacomo Casanova** con l'**Azienda Castello di Spessa e Civibank**. Il riconoscimento sarà consegnato a **Giuseppe Battiston** venerdì 12 luglio, nella splendida cornice del **Castello di Spessa a Capriva del Friuli**, in occasione della **17^ Serata Casanova** che prenderà il via alle **20.30**. L'artista, introdotto dal critico cinematografico **Gian Paolo Polesini** che dialogherà con lui, sarà premiato dal presidente di Castello di Spessa Soc. Agricola a.R. **L. Loretto Pali** e da **Civibank**, l'istituto che sin dalla prima edizione ha affiancato i promotori del Premio per sostenere un progetto profondamente radicato nel territorio e quindi in sintonia con

la sua mission. **Giacomo Casanova** fu “uomo di una **multilateralità stupefacente per noi moderni**” (Hermann Hesse): il **Premio Casanova** ricorda e celebra il suo passaggio al **Castello di Spessa**, dove Casanova soggiornò per un paio di mesi nell'autunno 1773, consegnando memoria di quell'esperienza nell' “Histoire de ma vie”. **Il riconoscimento vuole individuare così una personalità poliedrica e capace di seduzione, così come lo è stato Giacomo Casanova, talento di cultura enciclopedica.** Il palmares dei premiati è prestigioso: annovera autori come **Antonia Arslan** ad **Andrea Vitali**, il compianto **Giorgio Pressburger** e **Andrea Segrè**, musicologi come **Quirino Principe** e **Mario Luzzatto Fegiz**, personalità eccellenti come **Ottavio Missoni** e **Giannola Nonino**, artisti come **Filippo Timi**, **Sebastiano Somma**, **Giuseppe Piccioni**, **Luca Barbareschi**, **Giuseppe Pambieri**. E la Serata Casanova si apre quest'anno al **pubblico che potrà approfittare dei 20 inviti gratuiti disponibili per partecipare alla serata**, sino ad esaurimento dei posti disponibili. **Dettagli sul**



sito www.premiocasanova.it

Anche quest'anno la Serata Casanova, condotta dalla giornalista **Sabrina Vidon**, propone una conversazione legata ai temi dell'agroalimentare e in particolare del vino: in questa edizione il talk sarà orientato alla **promozione della cultura della sostenibilità**, un impegno abbracciato dal Castello di Spessa che ha recentemente aderito al progetto “ENO – Bee, Api in vigna” per il ripopolamento delle api nelle aree vitivinicole del Collio. **“Vino e clima: la sfida e la seduzione della sostenibilità”** è il filo rosso della conversazione che precederà l'ingresso in scena del Premio

Casanova 2019 e coinvolgerà due veri luminari: il **Premio Nobel Filippo Giorgi**, climatologo di fama mondiale, impegnato nel pool di scienziati al fianco di Al Gore per le ricerche che nel 2007 furono insignite del Nobel per la Pace, autore di un volume chiave per il futuro del pianeta: “L’uomo e la farfalla – 6 domande su cui riflettere per comprendere i cambiamenti climatici” (Franco Angeli editore); e il **docente e storico dell’enologia Attilio Scienza**, fra i maggiori esperti mondiali di viticoltura, autore del saggio **Sperling&Kupfer “La stirpe del vino”, firmato con Serena Imazio. Con i due relatori** converseranno **Mariella Trimboli**, direttore di Top Taste, autrice di ricettari e nota esperta di enogastronomia, e **“Doctor Wine” Daniele Cernilli**, una delle personalità più influenti in ambito enologico internazionale, chiamato a coordinare il talk, che affronterà questioni cruciali per il nostro tempo, inscrivendo la cultura del vino nell’attualità più viva e sentita dalle popolazioni di qualsiasi latitudine del pianeta.



La 17[^] edizione del Premio Casanova potrà contare sull’introduzione musicale del pluripremiato Quartetto d’Archi Pezzè, composto da **Nicola Mansutti e Lucia Clonfero** violino, **Elena Allegretto** viola e **Mara Grion** violoncello, musicisti di articolata esperienza concertistica – dalla musica antica a quella contemporanea – riuniti sotto l’egida del compositore e divulgatore musicale Piero Pezzè. A Spessa l’Ensemble sarà integrato dal soprano **Giulia della Peruta** per una piacevolissima incursione fra le note di Mozart (Eine Kleine Nachtmusik) e le arie di Donizetti (Della Crudel Isotta...Elisir di si perfetta.. da “L’Elisir d’amore”), Lombardo (Fru Fru del Tabarin da “La duchessa del Bal Tabarin”) e Strauss jr (“Champagne, Champagne, Champagne!” dal “Pipistrello”).

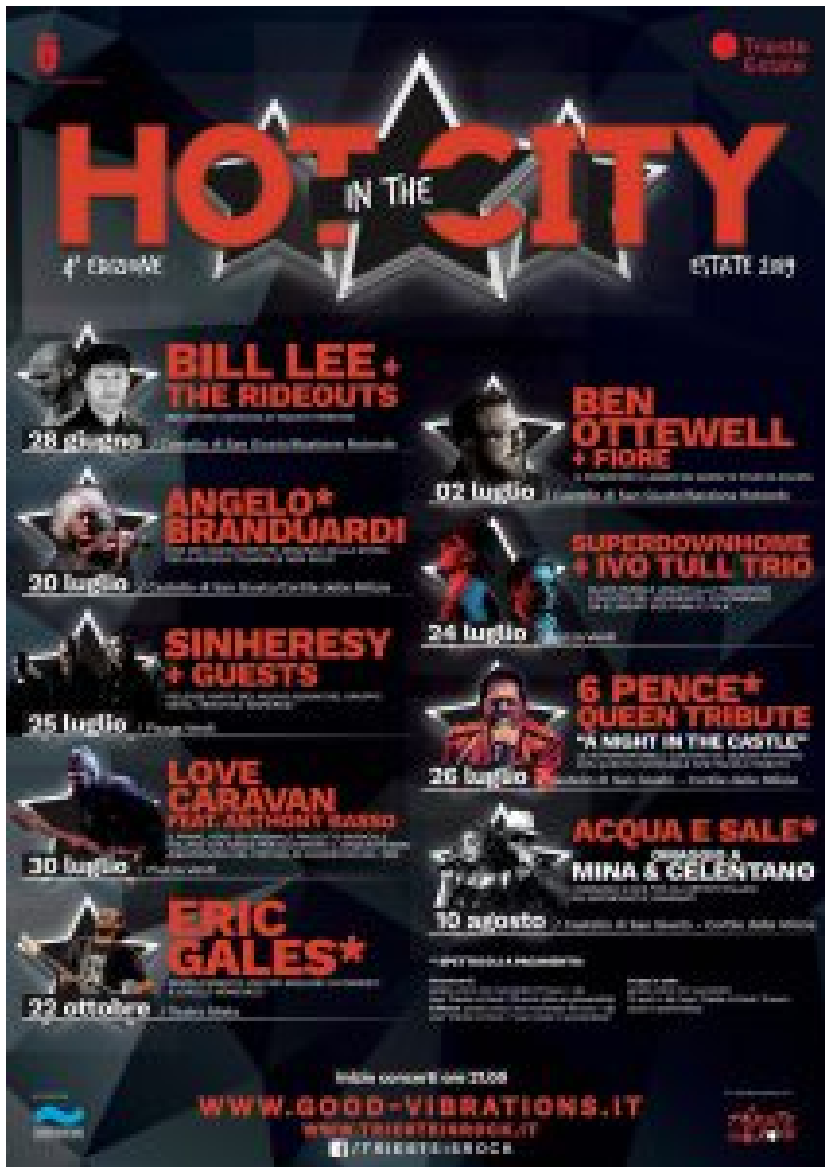
Castello di Spessa Golf&Wine Resort Tel/Fax: + 39 0481.808124
www.castellodispessa.it – info@castellodispessa.it Press
Premio Casanova 2018: Immedia SV ufficiostampa@volpesain.com

Carlo Liotti

HOT IN THE CITY 28 GIUGNO-22 OTTOBRE TRIESTE

Quarta edizione per “Hot In The City”, rassegna prodotta da Good Vibrations con la collaborazione di Trieste is Rock che vuole allietare le calde serate estive dei triestini (e non) con nove concerti che abbracciano il rock in tutte le sue sfumature, da quello cantautorale di **Angelo Branduardi** all’indie folk dell’inglese **Ben Ottewell** (leader dei Gomez), dal blues rurale dei **Superdownhome** all’omaggio a Woodstock di **Love Caravan con Anthony Basso** passando per i talenti locali (**Bill Lee, The Rideouts, Fiore, Ivo Tull Trio, Sinheresy, 6 Pence, Acqua e Sale**) tra **San Giusto** e **Piazza Verdi** (negli spazi di Trieste Estate, il cartellone estivo del Comune di Trieste) fino alla chiusura al Teatro Miela con il

blues stellare dell'american



PROGRAMMA COMPLETO:

VENERDÌ 28 GIUGNO 2019 h21

Bastione del Castello di San Giusto

Entrata libera

Bill Lee + The Rideouts

Una serata dedicata a due talenti cittadini.

THE RIDEOUTS

Tutto inizia nel 2000, quando Massimiliano Scherbi si trasferisce a Liverpool, per suonare nella città dei suoi idoli, i Beatles (e lì comincia un'importante esperienza suonando in un progetto di Stewart Boyle, ex Bullyrag). Nel 2003 nasce il primo nucleo dei Rideouts, che nel 2005 registra agli Imperial Studios di Liverpool il primo ep insieme a Jay Irving (Spandau Ballet, Nate James, The Christians) alla batteria. Rientrato in Italia (con un bel bagaglio di esperienze e un'ottima padronanza della lingua inglese), Scherbi porta avanti il progetto e, grazie all'esperienza maturata nei Tillamook (vincitori delle selezioni italiane 2008 dell'IBC: nel 2009 rappresentano l'Italia a Memphis), conosce Gianpiero de Candia e Andrea D'Ostuni con i quali nel 2009 registra l'album «The Storm After The Calm». Nel 2012 esce «All Day & All Night» e nel 2016, il terzo «Heart & Soul», con alla batteria Federico Gullo, alle seconde voci Michela Grilli e Andrea Radini alle seconde chitarre, tra raffinate ballate e pezzi rock blues, sullo sfondo il brit rock (la stessa copertina, che si rifà a Banksy, è un richiamo alla scena british). L'album è stato masterizzato al Mercury Mastering (California) da Blake La Grange (vincitore di vari Grammy, ha lavorato – tra gli altri – con Kanye West). The Rideouts si rifanno alle sonorità della musica anglo-americana degli anni '60, dal pop al rock, dal blues al garage rock senza dimenticare un pizzico di psichedelia. The Beatles, Hendrix, Cream, Led Zeppelin sono le principali influenze. Richard Oliff della BBC (presentatore, scrittore, giornalista, produttore che ha lavorato con personaggi del calibro di Ringo Starr e Paul McCartney), estimatore dei Rideouts, per descriverli ha tirato fuori nomi come Eric Clapton e The Beatles.

Il quarto album, «Magical World», in uscita a luglio, continua il percorso intrapreso da «Heart and Soul» con l'aggiunta di alcune sonorità più elettroniche. In questo lavoro, inoltre, Michela Grilli è la voce principale in due canzoni: «Come to me» e «Get a little closer».

Massimiliano Scherbi è oggi accompagnato da Michela Grilli alla voce e cori, Marco Corsi alla tastiera, chitarre e voce, Gianpiero de Candia al basso e Federico Gullo alla batteria.

Il concerto a San Giusto sarà l'occasione per festeggiare il decennale dell'uscita del primo album, «The storm after the calm» e le recenti firme dei contratti di editoria, con la giapponese Shinko Entertainment e l'inglese Supreme Songs ltd (nel cui roster troviamo artisti quali John Legend, Drake, Jess Glynne, Kanye West e Neville Staple, frontman dei The Specials) e di distribuzione con l'inglese Plastic Head.

BILL LEE

Il cantante e chitarrista Bill Lee Curtis, triestino classe '89, in passato in altre band come Spero Promitto Iuro e oggi nei Welcome Coffee, porta avanti anche un progetto solista concretizzato in un ep di cinque pezzi inediti da lui scritti e composti, intitolato «Let this fire burn»: il fuoco che brucia sembra lo stesso dei grandi rocker tormentati di Seattle, come i compianti Chris Cornell (Soundgarden) e Layne Staley (Alice in Chains) le cui vocalità si scorgono tra le influenze, con una visione della vita, però, non così cupa ma tinta dai colori del Carso in una giornata di sole. Il rock americano (soprattutto quello anni '90) nel cuore, per un prodotto 100% made in Trieste, registrato nello studio di Marco Parlante, l'ep esce sia fisicamente che in digitale per l'etichetta Epop di Moreno Buttinar (batterista e produttore che in curriculum ha anche una collaborazione con i Cream di Eric Clapton, nei leggendari studi di Abbey Road che ospitarono i Beatles). Bill Lee ha coinvolto ben 17 ospiti scelti tra i musicisti locali più apprezzati: dai quotati chitarristi Emanuele Grafitti (Canto Libero) e Jacopo Tommasini (ex Brazos, ora solista e con gli Enema Bandits – tributo a Frank Zappa), ai bluesman Mike Sponza e Franco Toro, la batteria del già citato Buttinar, il basso di Francesco Cainero (The Topix) e ancora il piano di Riccardo Morpurgo con

un pezzo jazz, le percussioni di Alessandro Perosa (batterista visto in tantissime band, dalla Berimbau agli Omza) e Marco Parlante, la batteria di Mathias Butul (Brazos, Nasty Monroe), il violino di Lucy Passante Spaccapietra (Figli di Puff) che ha portato un tocco folk-tribal, il contrabbasso di Kevin Reginald Cooke (che suona al Conservatorio Tartini), il basso di Michele Chiesa (Blue Cheese), la chitarra di Paolo Galimberti, la voce black dub di Elisa Gellici, le tastiere di Stefano Bigontina. A San Giusto Billy, voce e chitarra, sarà accompagnato da Paolo Galimberti alla chitarra classica/acustica, Christian Leale alle percussioni, Kevin

Reginald Cooke and



MARTEDÌ 2 LUGLIO 2019 h 21

Bastione del Castello di San Giusto

Entrata libera

Ben Ottewell + opening Fiore Lazzerini

Il fondatore e leader dei Gomez in tour da solista per una serata di grande songwriting folk.

BEN OTTEWELL

Fondatore e leader dei Gomez, il britannico Ben Ottewell è riconosciuto come uno dei principali cantautori della scena indie-folk inglese. La sua voce baritonale e profonda, che lo avvicina a Ray Lamontagne e Eddie Vedder, è uno dei marchi di fabbrica che lo contraddistinguono e rendono i suoi progetti solisti ampiamente efficaci anche in versione acustica, dove esprime grande emozione e carisma, ricordando non poco la poesia di Nick Drake. Autore di tre dischi in sei anni per la ATO Records, Ben Ottewell arriva in Italia per la promozione dell'ultimo lavoro «A Man Apart», definito "tra i suoi lavori più maturi" e avvicinabili alle composizioni coi Gomez, con cui è attualmente in tour per il ventesimo anniversario del loro capolavoro «Bring it on», con show spesso sold-out.

FIORE LAZZERINI

Fiore suona la chitarra, canta e scrive canzoni fin da quando era piccolissima. Già da adolescente calca i palchi della sua città, Trieste, esibendosi nei principali club e teatri: il Teatro Miela (per il CXG, concerto per Gabriele, per il Trieste Calling The Boss in apertura di Cristina Donà), il Teatro Bobbio (concerto per Manuel), Hangar Teatri, il Tetrìs come opening act per la cantautrice tedesca Alin Coen, l'Etnoblog in apertura di Maria Antonietta e Rachel Sermanni, il Rossetti per il Trieste Calling The Boss, il Round Midnight prima della cantautrice croata Lovely Quinces e in contesti come Balcony Tv, Sofar Sound... Nel 2016 ha suonato in Croazia e registrato un live acustico per noir.am.sessions. Le canzoni del live sono state poi inserite nel cd «Auburn lights of July», pubblicato su Bandcamp il 21 aprile 2017, in occasione

del Record Store Day. Quest'anno è uscito il suo debutto discografico «Choices» (Mold Records), otto canzoni dal folk al pop, con i testi in inglese, tutte arrangiate da Matteo Bognolo (che suona anche diversi strumenti nell'album), con Gabriele Fatutta alla batteria, Andrea Monterosso al violino, Daniele Maraspin al violoncello e Tommaso Bisiak al flauto. Fiore non ha nulla da invidiare alle grandi interpreti internazionali: una voce che non lascia indifferenti, dal vivo come su disco colpisce l'intensità interpretativa e un timbro che non può non emozionare, il tutto accompagnato da testi che smuovono nel profondo. La giovane artista sta già pensando a un prossimo album con i testi in italiano, di cui dà un assaggio nei live.

SABATO 20 LUGLIO 2019 h 21

Piazzale Castello di San Giusto

Angelo Branduardi

Biglietti: posto unico a sedere 27 euro (+dp)

Vendita Biglietti

Ticket Point di Corso Italia (Ingresso da Corso Italia e Via San Nicolò) Telefono: 040 3498276 – 040 3498277 nei giorni feriali: 8.30 – 12.30; 15.30 – 19.00

Punti vendita Ticketone in Italia (consulta quello più vicino: <https://goo.gl/15DQjl>)

Possibile acquistare i biglietti anche sul sito ticketone.it

Uno dei cantautori più originali nella storia della musica italiana (e non solo).

Classe 1950, Angelo Branduardi è conosciuto con il soprannome

de "Il Menestrello", perché nella sua lunga carriera musicale ha ricercato un nuovo genere musicale che unisse la musica antica (in particolare medievale e rinascimentale) con la musica folk tradizionale e di tradizione celtica e nord-europea. Diplomato in violino e laureato in filosofia, ha iniziato a comporre da giovanissimo. Il suo debutto discografico risale al 1974, mentre l'ultimo album è stato pubblicato nel 2012 come raccolta di tutti i suoi più grandi successi. Come dimenticare: «**Alla Fiera dell'est**», «**Cogli la prima mela**», «**La pulce d'acqua**» e tutti gli altri brani che l'hanno reso famoso in una carriera che dura da più di 40 anni? Numerose sono state le collaborazioni artistiche e le colonne sonore da lui musicate, senza parlare delle tournée in tutta Italia e in Europa. In questo tour sarà affiancato dal polistrumentista triestino Fabio Valdemarin, pianista di formazione classica con tendenza alle divagazioni pop e jazz, vanta collaborazioni con artisti pop del calibro di Vanoni, Mannoia, Lavezzi e Neffa ed è autore di musiche da film e musiche di scena per personaggi dello spettacolo di particolare talento e fama, quali sono il trasformista Arturo Brachetti ed il mentalista Vanni De Luca.

Branduardi racconta che in questo tour è sua intenzione reinventare i brani eseguiti, smontandoli alla ricerca del nucleo essenziale e rimontandoli con nuove soluzioni. Ci saranno pianoforte, organo, tastiere e tromba oltre che naturalmente le chitarre e l'immane violino. Saranno eseguiti brani famosi e brani meno conosciuti, e non mancheranno ovviamente i "classici".

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2019 h 21

Piazza Verdi

Entrata libera

Superdownhome + opening act: Ivo Tull Trio

Blues rurale legato alla tradizione country del Mississippi,

contaminato da elementi pop, punk e folk.

SUPERDOWNHOME

Duo nato nel giugno del 2016 composto da Henry Sauda (voce, cigar box, diddley bow) e Beppe Facchetti (grancassa, rullante, sock cymbal e crash). Sauda è ex cantante e chitarrista dei Granny Says e dei The Scotch, Facchetti, ex batterista dei Cosmic Mojo di Elizabeth Lee, di Louisiana Red, Rudy Rotta e Slick Steve & The Gangsters. I due decidono di formare un duo legato alle tradizioni del country blues, ma anche proiettato verso spazi personali e contaminati da rock'n'roll, country, folk e punk. Ispirati da Seasick Steve decidono di usare strumenti come cigar box e diddley bow. Da Scott H. Biram, adottano l'approccio minimal e il mix tra umore morbido e selvaggio. I due trascorrono buona parte dell'estate/autunno 2016 a sperimentare, cercando un suono preciso e registrando materiale originale. Ad aprile 2017 esce il primo ep omonimo coprodotto con Marco Franzoni e registrato al Bluefemme Stereorec di Montirone. Tra i tanti concerti del 2017, Narcao Blues – Soundtracks Festival – Lido Blues – Lontano Da Festival e due prestigiose inaugurazioni (Fiamene Festival 2017 – Opening act per Doyle Bramhall Jr e Soiano Blues Festival – Opening act per Andy J. Forest). Nell'ottobre 2017 entrano in studio per registrare «Twenty-Four Days», di nuovo con Marco Franzoni come co-produttore e ancora al Bluefemme Stereorec. L'album presenta anche il contributo di Popa Chubby che, dopo aver ascoltato il materiale del duo e apprezzato il suono, ha accettato di collaborare su due tracce, è uscito per Slang Records e digitalmente per Warner Italia. Nel febbraio 2018 il duo ha aperto sei degli otto concerti del tour italiano di Popa Chubby. Ad aprile hanno aperto per i Bud Spencer Blues Explosion e a giugno per Fantastic Negrito.

IVO TULL TRIO

Il gruppo formatosi nel 2014, vede Giulio Roselli alla batteria, Alessandro Leonzini al basso e Ivo Tull alle chitarre e voce, quest'ultimo anche in veste di autore, propone una sua visione di blues transfrontaliero con testi in sloveno. Musica intensa, sfacciata ma anche delicata e poetica, suonata con chitarre artigianali costruite da Ivo con una teglia di alluminio e legno di riciclo, "cigar box guitars" e padelle per dare a questa musica sonorità di altri tempi.

GIOVEDÌ 25 LUGLIO 2019 h 21

Piazza Verdi

Entrata libera

Sinheresy

Release party del nuovo album del gruppo metal triestino Sinheresy + special guests.

I triestini Sinheresy, fautori di un metal melodico in cui la voce di Cecilia Petrini si intreccia con quella di Stefano Sain, celebrano dieci anni di attività. Nella loro città presentano «Out of Connection» in arrivo il 26 luglio per la Scarlet Records (e in Giappone tramite la Avalon Marquee). La band ha registrato le voci all'Artesonika di Pordenone con Ivan Moni Bidin, chitarra e basso in casa da Lorenzo Pasutto e Davide Sportiello, la batteria agli Hansen Studios in Danimarca, Jacob Hansen si è occupato anche del mix e del master finale.

Attivi dal 2009, i Sinheresy sono uno dei nomi di punta del movimento symphonic metal. Dopo l'ep di debutto dalle atmosfere gothic "The Spiders and the Butterfly" del 2011, la band ha pubblicato nel 2013 il suo primo album intitolato "Paint the World" e nel 2017 "Domino". Sono apprezzati a livello internazionale, avendo suonato all'estero anche in

apertura di Dream Theater, Queensrÿche, Tarja Turunen (ex Nightwish), Lacuna Coil, Lordi, Anathema, Korpiklaani, Seventh Wonder.

VENERDÌ 26 LUGLIO 2019 h 21

Piazzale Castello di San Giusto

6 Pence – Queen Tribute “A night in the castle”

Biglietti: posto unico 10 euro (+dp)

Vendita Biglietti:

Ticket Point di Corso Italia (Ingresso da Corso Italia e Via San Nicolò) Telefono: 040 3498276 – 040 3498277 nei giorni feriali: 8.30 – 12.30; 15.30 – 19.00

Punti vendita Ticketone in Italia (consulta quello più vicino: <https://goo.gl/15DQjl>)

Possibile acquistare i biglietti anche sul sito ticketone.it

Le intramontabili canzoni dei Queen rivivono con questo incredibile spettacolo tributo.

Dopo i successi raccolti in vari teatri italiani e dopo i tre sold out a Trieste al Teatro Miela e al Teatro Bobbio con lo spettacolo “Live at Wembley” e al Castello di San Giusto di Trieste con lo spettacolo che ha ripercorso l’intera carriera della band britannica, i 6 Pence tornano con molte novità: protagonista il repertorio dei Queen a 360 gradi, spaziando dai brani storici della band britannica a quei pezzi che purtroppo Freddie Mercury non ha mai potuto riproporre live, senza tralasciare le “chicche” per i fan più accaniti. Il tutto sarà arricchito dalla presenza di alcuni ospiti tra cui il coro The NuVoices Project che già l’anno scorso ha reso magica la serata.

Dopo i primi live nelle piccole realtà di Trieste, nell’estate

2014 è arrivato l'evento che ha definitivamente lanciato i 6 Pence: il live nel cartellone Trieste Estate in Piazza Verdi davanti a più di tremila persone. Il concerto ha permesso alla band di farsi conoscere ed è stata anche l'occasione del debutto alla voce di Walter Bosello (Soundrise).

Dopo questa prima grande soddisfazione seguono cambi di formazione che portano i 6 Pence all'attuale line up definitiva con Francesco Colucci al basso e Daniele Girardelli (già visto con la band metal Sinheresy) alle tastiere, provenienti da due situazioni musicali differenti ma con in comune la passione per i Queen; si aggiungono anche le coriste Elena Vinci e Eleonora Lana. Il gruppo così definito prosegue la serie di performance live in cui propone le hit «We Will Rock You», «Somebody To Love», «Bohemian Rhapsody», «A Kind of Magic», «Under Pressure», «Who wants to live forever», «We are the champions»... e non solo, con un'attenta dose di ispirazione e attraverso una strumentazione fedele all'originale.

MARTEDÌ 30 LUGLIO 2019 h 21

Piazza Verdi

Entrata libera

Love Caravan – Feat. Anthony Basso

Il primo, vero ed originale progetto musicale italiano che nasce per celebrare il Cinquantesimo anniversario del Festival di Woodstock del 1969.

Una grande e colorata festa in stile hippie curata sotto il profilo musicale e visivo, un concerto dinamico e di alto livello proposto da nove tra i migliori musicisti professionisti del Friuli Venezia Giulia, capitanati da Anthony Basso, affermato frontman attivo sulla scena rock blues internazionale con alle spalle oltre vent'anni di esperienze musicali su alcuni tra i più prestigiosi palchi

europei ed americani. Uno show diretto da un team di tecnici specializzati in grado di ricreare un'atmosfera unica nel suo genere, una scenografia composta da proiezioni video di repertorio, stampe, immagini, giochi di luci e colori caratteristici del periodo, gadget e merchandise di vario genere in stile sixties. Un omaggio a gruppi musicali come The Who, The Band, Creedence Clearwater Revival, Grateful Dead e artisti come Jimi Hendrix, Santana, Crosby, Stills, Nash & Young, Arlo Guthrie, Janis Joplin, Joe Cocker e moltissimi altri che si alternarono sul palco di Woodstock, nello stato di New York, dal 15 al 18 agosto del 1969.

SABATO 10 AGOSTO 2019 h 21

Piazzale Castello di San Giusto

Acqua&Sale – omaggio a Mina e Celentano

Biglietti: posto unico a sedere 15 euro (+dp)

Vendita Biglietti: Ticket Point di Corso Italia (Ingresso da Corso Italia e Via San Nicolò) Telefono: 040 3498276 – 040 3498277 nei giorni feriali: 8.30 – 12.30; 15.30 – 19.00

Punti vendita Ticketone in Italia (consulta quello più vicino: <https://goo.gl/15DQjl>)

Possibile acquistare i biglietti anche sul sito ticketone.it

Lo spettacolo che omaggia la coppia d'oro della canzone italiana.

Tutte “Le migliori” canzoni del repertorio di Mina e Celentano? No, tutte no, ma un bell'estratto, dai tempi di Studio Uno (il celebre varietà in onda sulla RAI tra il 1961 e il 1966) ed ancor prima, fino alla storia recente con “Le Migliori”, album uscito nel 2016. I più bei duetti, le più belle canzoni e un po' di aneddoti e notizie, conditi dalla

peculiare verve comica di Flavio Furian (visto anche a Colorado su Italia 1), e dalla vena interpretativa di Ornella Serafini. Furian/Celentano e Serafini/Mina sono accompagnati da una band veramente eccezionale con musicisti già affermati nel corso di lunghe ed importanti carriere. Adriano Celentano e Mina «Hanno, insieme, rivoluzionato la canzone italiana alla fine degli anni 50, muovendosi sull'onda del nascente rock'n'roll, conquistando negli anni 60 e 70 i rispettivi scettri di re e regina del nostro pop» (scrive Ernesto Assante su La Repubblica).

“Il molleggiato” e “la tigre di Cremona” nelle loro carriere si sono incrociati e hanno collaborato spesso ma il primo disco assieme arriva solo nel 1998 e contiene una canzone destinata a diventare uno standard del pop italiano, “Acqua e sale” (*disco d'oro nel 2017*). Il successivo disco assieme è arrivato dopo ben diciotto anni, “Le migliori” del 2016, e ha ottenuto uno straordinario successo, con il record di vendite e l'assegnazione di cinque dischi di platino. Avvicinarsi al repertorio di mostri sacri non è mai semplice, ma la formazione triestina che li accompagna lo fa con rispetto e grande passione, in uno spettacolo studiato nei minimi dettagli: nulla è lasciato al caso, dagli arrangiamenti curatissimi alle dinamiche e scenografie, fino alle videoproiezioni, ai costumi di scena e il trucco. Il progetto nasce nel 2017 a Trieste quando Flavio Furian (abile imitatore che nei suoi show ha sempre inserito una personale versione del molleggiato) e la dotatissima cantante Ornella Serafini decidono di mettere in scena uno spettacolo che omaggi la coppia d'oro della musica italiana trovando la disponibilità e la competenza di musicisti già affermati in altri progetti, che possano garantire un livello qualitativo molto alto, come queste canzoni meritano. I primi due show di prova al Teatro di San Giovanni a Trieste vanno entrambi sold out, non sono da meno la prima ufficiale, tenutasi nella serata di ferragosto proprio nella splendida cornice del Castello di San Giusto e a febbraio 2018 al Bobbio di Trieste. Dopo un mini tour in Montenegro, a dimostrare che la grande musica italiana può

raccogliere entusiasti apprezzamenti anche fuori dai nostri confini, ha avviato il tour nei teatri italiani (Brescia, Padova, Ferrara...). Brani senza tempo come "Brava", "L'emozione non ha voce", "Azzurro", "Acqua e Sale", "Il Tuo bacio è come un rock", "Il Ragazzo della Via Gluck" dimostrano di far parte del dna di tutti gli ascoltatori e non smettono mai di emozionare.

I COMPONENTI DELLA BAND

Voce: **Ornella Serafini** (cantante, attrice, autrice e conduttrice RAI, conta collaborazioni con: Mogol, Giuseppe Tornatore, Paolo Rumiz...)

Voce: **Flavio Furian** (comico, imitatore, cabarettista; partecipazioni a programmi RAI, Fininvest, LA7; collaborazioni con Fichi d'India, Paolo Migone, Turbolenti...)

Tastiere: **Marco Ballaben** (pianista, tastierista, arrangiatore; con La Witz Orchestra ha partecipato a programmi RAI, Canale 5 e Telecapodistria)

Chitarre: **Amir Karalic** (collabora con diversi studi di registrazione ed etichette – Croazia Records, Grand Production – come musicista e arrangiatore)

Basso: **Alessandro Leonzini** (Collaborazioni con Al Castellana/Lademoto Records, Robben Ford, Paul Gilbert, Ghemon...)

Batteria: **Paolo Muscovi** (ha suonato con Ron, Enrico Ruggeri, Neffa, Nina Zilli, Stef Burns, Fausto Leali, Arisa, Ornella Vanoni...)

Violino, tastiere: **Tony Kozina** (violinista e pianista noto a livello europeo)

Cori, chitarra: **Giulia Crocini** (è stata corista di Sergio Caputo, Ivan Graziani – come solista nella Witz Orchestra – collaborazioni con Sergio Endrigo)

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2019 h 20.30

Teatro Miela

Eric Gales

Vendita Biglietti Prevendita 20,00 € Intero 25,00 €

Riduzione soci "Trieste is Rock" Prevendita 18,00 € Intero 23,00 €

La biglietteria del Teatro Miela, Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, 3, 34132 Trieste – Telefono:040 365119

da lunedì a sabato dalle 17.00 alle 19.00.

Altri punti vendita:

Ticket Point di Corso Italia (Ingresso da Corso Italia e Via San Nicolò) Telefono: 040 3498276 – 040 3498277 nei giorni feriali: 8.30 – 12.30; 15.30 – 19.00

Punti vendita Vivaticket in Italia (consulta quello più vicino: <https://goo.gl/15DQjl>); sarà possibile acquistare i biglietti anche sul sito vivaticket.it

Semplicemente uno dei migliori chitarristi a livello mondiale!

“Eric Gales è uno dei 5 migliori chitarristi viventi. Se non IL migliore” (Joe Bonamassa)

“Un musicista assolutamente incredibile” (Carlos Santana)

“Il perché Eric Gales non sia quasi mai citato tra i migliori chitarristi al mondo rimane un mistero” (Dave Navarro)

ERIC GALES

Insieme alla sua Eric Gales Band presenterà il suo ultimo lavoro «The Bookends». Ex bambino prodigio, con un contratto con la Elektra Records già a 17 anni e un disco inciso nel 2001 per MCA Records, Gales è un “camaleonte” dal talento chitarristico ineccepibile, capace di passare dal blues al rock fino alle contaminazioni più psichedeliche e hard-rock.

Alla carriera di cantautore ha anche alternato un ruolo da session man, suonando con nomi come Carlos Santana, Warren Haynes e Eric Johnson. È molto apprezzato negli ambienti vicini al mondo di Jimi Hendrix e ha partecipato all'Experience Hendrix, Tribute tour del 2008 in cui ha suonato con Mitch Mitchell, batterista dei Jimi Hendrix Experience. Il suo nuovo album «The Bookends» è stato pubblicato l'8 Febbraio 2019 e vede le collaborazioni del rapper/singer B.Slade (3 volte Grammy Award) e di Beth Hart al suo interno. È un disco che Gales stesso definisce una sorta di completamento artistico, in cui Eric conferma il livello "extraterrestre" del suo talento chitarristico ma in cui, nello stesso tempo, si concentra sulle capacità di vocalist.

A.F.